SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2025

ENTE RICHIEDENTE	**Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**
TITOLO DEL PROGETTO	**Estate al gusto di fragole**
VALENZA TERRITORIALE (quale distretto)/ REGIONALE (quali distretti)	**Distretto Pianura Ovest (Bologna**

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La comunità educativa residenziale Casa delle Fragole accoglie ragazzi e ragazze di età compresa tra i 11 e i 17 anni, sia italiani che stranieri, compresi minori stranieri non accompagnati, segnalati dai Servizi Sociali territoriali. La maggior parte dei minori è sottoposta a provvedimenti civili o penali che comportano la necessità di una collocazione extra-familiare, a causa di situazioni familiari problematiche o di incapacità temporanea dei genitori di fornire un ambiente sicuro e adeguato. Alcuni giovani presentano difficoltà psicologiche, comportamentali e relazionali significative. La comunità svolge un ruolo di tutela e di sostegno, con l'obiettivo primario di offrire un ambiente sicuro in cui i ragazzi possano vivere, crescere e svilupparsi, instaurando relazioni sani con i pari e con gli educatori. Durante il periodo estivo, quando la scuola è chiusa, diventa ancora più essenziale offrire attività strutturate che favoriscano il benessere psicologico, fisico e sociale dei minori, fornendo loro momenti di svago e di crescita. La proposta di attività estive a contatto con la natura, ha l'obiettivo di favorire il benessere psicofisico dei ragazzi e delle ragazze accolti nella comunità, attraverso attività educative all'aperto, coinvolgendoli in esperienze che migliorino l'interazione con l'ambiente, promuovendo uno sviluppo delle loro competenze personali, relazionali e ambientali. In particolare: 1. **Sviluppo del benessere psicofisico**: Favorire uno stile di vita attivo tramite attività all'aria aperta; 2. **Educazione ambientale**: sensibilizzare i ragazzi verso la tutela dell'ambiente attraverso esperienze immersive e incoraggiare una maggiore sensibilità verso i temi legati alla sostenibilità ambientale. 3. **Crescita personale e sviluppo di competenze sociali:** le attività proposte, come le escursioni e i percorsi, sono pensate per stimolare l'autonomia e stimolare il problem solving: inoltre le attività come il SUP (Stand Un Paddle Board) e i percorsi avventura promuovono il lavoro di squadra, la cooperazione e il rispetto reciproco; 4. **Promozione della cittadinanza attiva**: attraverso le attività legate alla natura e alla scoperta del territorio, i ragazzi potranno sviluppare un maggior senso di appartenenza al loro ambiente, favorendo la costruzione di una identità personale in relazione agli altri e alla comunità. 5. **Sviluppo emotivo e competenze relazionali**: le attività all'aperto contribuiscono a migliorare l'equilibrio emotivo dei ragazzi, riducendo l'ansia, e favorendo l'espressione di emozioni positive. Inoltre, l'interazione con gli altri in un contesto non competitivo, ma di condivisione, facilita la costruzione di relazioni sane e di fiducia con il gruppo dei pari e degli educatori.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12) La modalità di coinvolgimento dei destinatari nell'ideazione del

progetto alla Casa delle Fragole si fonda sulla partecipazione attiva e costante dei minori nella vita quotidiana della struttura. In questo contesto, l'ideazione del progetto è avvenuta attraverso un processo di co-progettazione, che ha avuto inizio durante le riunioni settimanali di discussione. Gli incontri periodici offrono uno spazio di confronto aperto, dove i minori sono incoraggiati a esprimere le proprie idee, necessità e proposte: è emerso il desiderio di vivere nuove esperienze e partecipare a percorsi emozionanti, soprattutto nel periodo estivo, in cui le giornate più lunghe permettono di dedicarsi ad attività più strutturate e in contatto con la natura. Le loro proposte hanno rappresentato il punto di partenza del progetto. Il progetto è stato ulteriormente arricchito e definito insieme ai ragazzi, i quali hanno contribuito attivamente alla sua elaborazione. Il processo di co-progettazione ha incluso la ricerca di attività e idee interessanti sul web, oltre a prendere in considerazione esperienze raccontate dai loro coetanei tramite il passaparola. Questo approccio ha garantito che il progetto rispecchiasse pienamente i desideri e le aspettative dei destinatari, rafforzando così il senso di appartenenza e responsabilità dei minori nei confronti delle attività proposte.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione e di continuità delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il benessere di bambini e adolescenti nei contesti urbani rappresenta un indicatore di qualità e sostenibilità di vita, e l'azione pedagogica, con riferimento al diritto di ascolto e partecipazione proclamato dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989, ha sviluppato progettualità che li coinvolgono nella pianificazione territoriale. Assumere la prospettiva dell'Outdoor Education integrata con metodi di partecipazione interattiva è una delle possibili modalità per prendersi cura del patrimonio naturale e culturale e contribuire alla sostenibilità. Attraverso le pratiche di interazione con i luoghi di vita e di cittadinanza attiva, bambini e adolescenti possono costruire la loro identità in relazione con gli altri e l'ambiente, sviluppare senso di appartenenza, accrescere la loro sensibilità per gli equilibri ambientali.

Le attività realizzate all'aperto favoriscono il legame dei ragazzi con la natura e l'interesse per il territorio migliora i comportamenti rivolti al mondo naturale, ci sono evidenze di correlazioni positiva tra la connessione dei ragazzi con la natura e alcuni dei loro comportamenti pro-ambientali, si rileva un aumento della vitalità ed un incremento delle emozioni positive ed in parallelo con una diminuzione dell'affettività negativa con una maggiore attrattiva dei temi legati al cambiamento climatico

Secondo un numero sempre più ampio di esperti (pediatri, psicologi, pedagogisti, insegnanti, educatori…), il "deficit di natura" è tra i fattori scatenanti di una serie di difficoltà che interessano in particolare le capacità e modalità di apprendimento. Meno natura significa spesso più disturbi dell'attenzione, iperattività, aggressività, insicurezza e anche obesità precoce e tendenze autolesioniste.

Il contatto con la natura, al contrario, stimola la curiosità, l'intraprendenza, l'autonomia, la concentrazione, la voglia di compiere scoperte, favorisce un maggiore equilibrio, fa crescere la fiducia in se stessi, educa il corpo a muoversi in modo più disinvolto, riduce l'ansia e la

probabilità di soffrire di depressione, rende tendenzialmente più sereni e aiuta a sviluppare una socialità più spiccata.

Si riconosce all'educazione all'aperto un'opportunità ricca e propulsiva, interpretandola nel suo valore più esteso di formazione dell'essere persona a partire dall'esplorazione dell'ambiente naturale e urbano, passando per il nutrimento della dimensione immaginativa e narrativa del minore per un'educazione dei sentimenti e della conoscenza di sé giungendo alla capacità di elaborazione di concetti per un pensiero critico, creativo e responsabile.

In virtù di quanto sopra detto, nella struttura Casa delle Fragole si sta procedendo da lungo tempo ad una sensibilizzazione verso l'ambiente e la natura procedendo con laboratori a tema specifici condotti da realtà presenti sul territorio. A completamento di questo percorso, viste anche le richieste dei ragazzi di 'stare più a contatto con la natura' di potersi sperimentare 'dentro la natura', si è pensato insieme ai minori di fare esperienze particolari ed avvincenti in natura. Il progetto si realizzerà tra giugno e settembre 2025 e prevede l'articolazione in tre fasi:

1. Fase di avvio e co-progettazione:

-**Incontri preliminari** tra coordinatore della struttura, educatori e adolescenti al fine di identificare i bisogni e co-progettare le attività-

-**Partnership con le agenzie territoriali**: si instaurerà una stretta collaborazione con enti educativi, associazioni culturali e sportive, e istituzioni per utilizzare al meglio le risorse disponibili.

2. **Fase di realizzazione delle attività,** Le attività prevedono gite sul territorio, in particolare, al momento, si sono individuati i seguenti punti di interesse:

-Triton Park -Appennino Bolognese Monghidoro

Il parco avventura è immerso nel verde di Monte Oggioli a 1.000 metri di quota. Il parco è dotato di diversi percorsi quali funi, trapezi, tunnel di rete, passerelle fisse e mobili. Il parco ha un'area pic-nic attrezzata dove poter fare anche delle grigliate vicino ad un laghetto che ospita diversi esemplari di tritoni.

-Canyon Park –Bagni di Lucca

Il Canyon SUPè accessibile solo dal fiume con tavole SUP (Stand Up Paddle Board). Canyon SUP è integrato con ECOlab facendo un'esperienza con una mappa che racconterà le caratteristiche del canyon, i luoghi per i tuffi e dove trovare le sorgenti.

Il Canyon Zip Line ha una teleferica lunghe più di 100 metri sopra le rapide, ponti tibetani, slacklines e passaggi su roccia sospesi su un tratto spettacolare del torrente Lima è integrato con ECOlab per fare un'esperienza attraverso contenuti multimediali sullo smartphone e pannelli informativi.

-Grotte del Farneto –Appenino Bolognese

La Grotta del Farneto, nascosta nel cuore del Parco dei Gessi e Calanchi dell'Abbadessa è visitabile grazie alle escursioni speleologiche organizzate dall'Ente Parchi Emilia Orientale

Una grotta preistorica, dove la storia naturale si mescola alla storia dell'uomo. Usata dagli uomini primitivi è celebre per alcune sepolture risalenti all'Età del Rame, ma utilizzata anche durante la seconda guerra mondiale

-Cascate di Dardagna –Madonna dell'Acero Corno alle Scale

Il sentiero che porta alle cascate del Dardagna ("sentiero delle sette cascate") si può suddividere in due "tronchi" per fare trekking ed ammirare la potenza della cascata.

Nelle acque del torrente Dardagna vivono diverse specie animali che rappresentano indicatori biologici, per poi risalire il corso d'acqua che si arrampica nel bosco di faggi fino ad arrivare alle cascate che compiono sette sbalzi.

- Adventure Park –Lago della Ninfa Monte Cimone

Il parco è ispirato alla natura che lo circonda, tutte le attività all'interno sono connesse tra loro, e insieme costituiscono un ambiente a parte.

L'attitivà di Fun BOB permetterà di scendere su una monorotaia a bordo di slittini dotati di leva freno/acceleratore con paraboliche, rettilinei e cambi di pendenza, per accedere all'attività si salirà in loco in seggiovia.

3. Fase di monitoraggio e valutazione:

- **Incontri periodici di verifica:** Saranno organizzati momenti di confronto tra educatori, ragazzi e ragazze, per monitorare l'andamento delle attività e raccogliere feedback in tempo reale. Questo consentirà di apportare eventuali correzioni durante il percorso.

- **Valutazione finale**: Al termine del progetto, verrà effettuata una valutazione complessiva dei risultati ottenuti in termini di partecipazione e obiettivi raggiunti.

Tutte le attività avverranno alla presenza di tre educatori professionali di Società Dolce.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

-Comunità educativa Casa delle Fragole, via Persicetana 90, Tavernelle Emilia – Sala Bolognese;

-Gite sul territorio

NUMERO POTENZIALE E REALISTICO DEI DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

I destinatari diretti del progetto saranno 12 minori ospiti presso Casa delle Fragole, di età compresa tra i 11 e i 17 anni. Si tratta di ragazzi italiani e stranieri, inclusi minori stranieri non accompagnati, che vivono in situazione di disagio familiare e sociale. Indirettamente, i beneficiari includeranno le famiglie di origine (quando presenti), gli educatori della comunità e il territorio locale, in particolare le realtà associative e i servizi sociali che collaborano con la comunità.

I risultati previsti sono: 1. Miglioramento delle competenze relazionali e di socializzazione dei minori coinvolti; 2. Incremento del benessere psicofisico dei ragazzi delle ragazze, con una riduzione del disagio emotivo e comportamentale; 3. Rafforzamento del senso di appartenenza al territorio e alla comunità locale; sviluppo della resilienza e della capacità di affrontare le difficoltà, con un aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per la realizzazione del progetto presso Casa delle Fragole, saranno attivate diverse collaborazioni con soggetti privati e realtà locali, che svolgono un ruolo fondamentale nella progettazione e nella gestione delle attività. In particolare si prevedono collaborazioni con associazioni specializzate in educazione ambientale e attività outdoor, come guide escursionistiche e operatori di parchi avventura, che collaborano attivamente per la realizzazione delle esperienze naturalistiche previste. Queste realtà mettono a disposizione competenze tecniche e logistiche per garantire la sicurezza e la qualità delle esperienze, favorendo un'interazione consapevole con l'ambiente naturale. Inoltre, verranno promosse partnership con Strutture private come il Canyon Park e altri enti sportivi offrono attività integrate con percorsi di avventura e sport, promuovendo la crescita psicofisica e relazionale dei ragazzi. Queste collaborazioni sono fondamentali per l'organizzazione di eventi di gruppo che migliorano la socializzazione e rafforzano il senso di comunità, consentono di arricchire l'offerta educativa e di costruire una rete sinergica tra vari attori privati del territorio, creando opportunità di crescita per i ragazzi coinvolti.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)__

Saranno attivate, e rafforzate, collaborazioni strategiche con vari soggetti pubblici, per garantire un approccio integrato e multidisciplinare per il benessere e lo sviluppo dei minori ospitati. 1.**Servizi Sociali Territoriali:** svolgono un ruolo centrale nella segnalazione dei casi, nella predisposizione dei percorsi educativi personalizzati e nel coordinamento con la comunità educativa. Attraverso una comunicazione costante, i Servizi Sociali partecipano alla definizione degli obiettivi educativi e all'aggiornamento continuo dei piani di intervento.2.**Tribunale per i Minorenni**: fondamentale per la gestione dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari. Il tribunale definisce i provvedimenti di collocamento extra-familiare e monitora il percorso di recupero e reintegrazione sociale dei ragazzi. Questa sinergia garantisce che gli interventi siano in linea con le disposizioni legali e rispettino i diritti dei minori.3.**Scuola:** attore chiave per l'integrazione sociale e lo sviluppo educativo dei minori coinvolti nel progetto. La collaborazione con gli istituti scolastici locali si traduce in un costante scambio di informazioni con gli insegnanti. 4. **Istituzioni locali**

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio sarà strutturato su più livelli per garantire un'analisi completa e continua sul suo andamento, l'eventuale aggiustamento delle attività in itinere e il raggiungimento degli obiettivi. Saranno tenuti registri presenza per monitorare la partecipazione degli utenti alle attività e valutare il livello di coinvolgimento, individuando eventuali criticità. Verranno organizzate riunioni settimanali con i minori, per raccogliere feedback diretti sulle attività svolte, verificando soddisfazione e interesse e al contempo gli educatori utilizzeranno strumenti di osservazione per monitorare la partecipazione attiva, le dinamiche relazionali e i progressi individuali, con attenzione allo sviluppo delle competenze personali e sociali.

Saranno somministrati questionari di autovalutazione ai ragazzi e il team educativo effettuerà verifiche interne per analizzare i dati e apportare eventuali aggiustamenti.